

# Dopo 12 anni di attesa si completa la fusione delle competenze di Dogane e Monopoli

**Per il direttore si tratta «di una riforma strategica per garantire un servizio chiaro ed efficiente al Paese»**

## La macchina fiscale

Ieri il via libera del Comitato di gestione presieduto dal direttore Roberto Alesse

Sono trascorsi “soltanto” 12 anni da quando il decreto sulla spending review dell’allora governo Monti (Dl 95 del 2012) fissò le regole per l’incorporazione dell’Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell’agenzia delle Dogane e la contemporanea soppressione dell’agenzia per lo Sviluppo del settore ippico. In quell’occasione, il Governo tecnico, oltre a stringere la cinghia sui costi della Pa per far quadrare i conti pubblici travolti dalla tempesta dello spread, riformò l’intera amministrazione finanziaria seguendo il dettato del Titolo V della Costituzione e dei principi di sussidiarietà: differenziazione e adeguatezza che prevedono la valorizzazione del territorio. Da allora la fusione degli uffici delle Dogane e dei Monopoli presenti sul territorio, fino a oggi, è rimasta solo sulla carta e spesso sulle targhe degli uffici territoriali, rimasti di fatto sempre separati per competenze.

Dopo quasi 12 anni la riforma delle Dogane e dei Monopoli è stata deliberata ieri a Roma dal Comitato di gestione delle Dogane e dei Monopoli, presieduto dal direttore dell’Agenzia, Roberto Alesse. Il processo di riforma, come spiegano dalla sede di Piazza Mastai «non era

ancora stato attuato per l’estrema complessità ed eterogeneità delle amministrazioni da accorpate».

Ora si riavvia la macchina per chiudere definitivamente il percorso di accorpamento delle amministrazioni avviato nel 2012. «Con la direzione Alesse - si legge nella nota diramata ieri - si mette in moto, finalmente, un ampio e atteso processo di riordino dell’Agenzia». Un processo che guarda anche e soprattutto alla semplificazione dei rapporti con i contribuenti e con le imprese. «Presto l’Adm - prosegue la nota - sarà presente sul territorio con uffici unici e i suoi strategici centri decisionali, che hanno competenze nelle diverse materie dei giochi, dei tabacchi, delle dogane e delle accise, saranno fruibili dai cittadini in modo più semplice e veloce».

Si tratta, secondo il direttore Alesse, di un passaggio importante per l’amministrazione finanziaria.

«Dopo 12 anni di attendismo - ha concluso il responsabile delle Dogane e dei Monopoli, al termine della riunione del Comitato tecnico - ho voluto portare a compimento una riforma strategica per il Paese, che punta a disciplinare tutti i procedimenti amministrativi, tributari ed extratributari di competenza dell’Agenzia, per assicurare agli utenti un servizio chiaro ed efficiente su tutto il territorio nazionale».

La delibera sul processo di completamento dell’incorporamento dei Monopoli nelle Dogane arriva, poi, alla vigilia di un altro passaggio chiave per l’amministrazione e gli operatori: il primo via libera nel Consiglio dei ministri di lunedì del nuovo Codice doganale (si veda in pagina).

—M. Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

